



Centro Servizi Condivisi Scarl

Capitale Sociale Euro 80.000 i.v.

Sede Legale in Via Fortunato Zeni, 8 - 38068 Rovereto (Trento)

N° Registro Imprese di Trento - C.F. e P.IVA 02307490223

*Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia
Autonoma di Trento – C.F. 00337460224*

BILANCIO

Esercizio 2019

ORGANI SOCIALI

Organo Amministrativo ⁽¹⁾

Amministratore Unico BARBARA MESSINA

Collegio Sindacale ⁽²⁾

Sindaco Unico BARBARA CALDERA

- (1) Il CDA, composto dalla Presidente avv. Monica Baggia, dalla Consigliera avv. Sabina Zullo e dal Consigliere di Amministrazione dott. Stefano Robol fino al 20/6/2019 e in seguito dalla dott.ssa Barbara Messina chiamata per cooptazione, nominato dall'Assemblea dei Soci in data 7 maggio 2018, in carica per tre esercizi, è stato sostituito il 9 gennaio 2020, per decadenza a seguito delle dimissioni della maggioranza degli amministratori con la contestuale nomina di un Amministratore Unico, nella figura della dott.ssa Barbara Messina.
- (2) Nominata dall'Assemblea dei Soci in data 7 maggio 2018 in carica per tre esercizi: scadenza con l'approvazione del bilancio 2020

STATO PATRIMONIALE				
		Esercizio		Differenza
		2019	2018	
ATTIVO				
A	CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	0	0
B	IMMOBILIZZAZIONI			
I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1	Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0
3	Diritti brevetto ind. e utilizz. op. ing.	776	1.060	-284
I	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	776	1.060	-284
II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
4	Altri beni	7.427	14.726	-7.299
II	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7.427	14.726	-7.299
III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0
B	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	8.203	15.786	-7.583
C	ATTIVO CIRCOLANTE			
I	RIMANENZE	0	0	0
II	CREDITI VERSO:			
1	Clienti:			
a	esigibili entro esercizio successivo	306.904	480.008	-173.103
b	esigibili oltre esercizio successivo			
1	TOTALE Clienti:	306.904	480.008	-173.103
4-bis	Crediti tributari			
a	esigibili entro esercizio successivo	29.427	25.296	4.131
b	esigibili oltre esercizio successivo	0	0	0
4-bis	TOTALE Crediti tributari	29.427	25.296	4.131
4-ter	Imposte anticipate			
a	esigibili entro esercizio successivo	0	0	0
b	esigibili oltre esercizio successivo	0	0	0
4-ter	TOTALE Imposte anticipate:	0	0	0
5	Altri (circ.):			
a	esigibili entro esercizio successivo	57	57	9
b	esigibili oltre esercizio successivo	0	0	0
5	TOTALE Altri (circ.):	57	57	9

II	TOTALE CREDITI VERSO:	336.388	505.361	-168.973
III	ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0	0
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1	Depositi bancari e postali	311.555	366.538	-54.983
3	Danaro e valori in cassa	269	248	21
IV	TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	311.824	366.786	-54.962
C	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	648.212	872.147	-223.935
D	RATEI E RISCONTI			
2	Ratei e risconti	839	494	345
D	TOTALE RATEI E RISCONTI	839	494	345
	TOTALE STATO PATRIMONIALE ATTIVO	657.254	888.427	-231.173

PASSIVO				
A	PATRIMONIO NETTO			
<i>I</i>	<i>Capitale</i>	<i>80.000</i>	<i>100.000</i>	<i>-20.000</i>
<i>IV</i>	<i>Riserva legale</i>	<i>50</i>	<i>50</i>	<i>0</i>
<i>VII</i>	<i>Altre riserve:</i>			
a	Riserva straordinaria	621	789	-168
<i>VII</i>	TOTALE Altre riserve:	621	789	-168
<i>VIII</i>	<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>IX</i>	<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>			
a	Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	0
<i>IX</i>	TOTALE Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	0
A	TOTALE PATRIMONIO NETTO	80.671	100.839	-20.168
B	FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0	0
C	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	0	0	0
D	DEBITI			
<i>6</i>	<i>Acconti</i>			
a	esigibili entro esercizio successivo	0	0	0
<i>6</i>	TOTALE Acconti	0	0	0
<i>7</i>	<i>Debiti verso fornitori</i>			
a	esigibili entro esercizio successivo	576.248	786.896	-210.648
b	esigibili oltre esercizio successivo	0	0	0
<i>7</i>	TOTALE Debiti verso fornitori	576.248	786.896	-210.648
<i>12</i>	<i>Debiti tributari</i>			
a	esigibili entro esercizio successivo	300	596	-296
b	esigibili oltre esercizio successivo	0	0	0
<i>12</i>	TOTALE Debiti tributari	300	596	-296
D	TOTALE DEBITI	576.548	787.492	-210.944
E	RATEI E RISCOINTI			
<i>2</i>	<i>Ratei e risconti</i>	<i>35</i>	<i>96</i>	<i>-61</i>
E	TOTALE RATEI E RISCOINTI	35	96	-61
	TOTALE STATO PATRIMONIALE PASSIVO	657.254	888.427	-231.173

CONTO ECONOMICO				
A	VALORE DELLA PRODUZIONE			
1	<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	640.282	904.490	-264.208
5	<i>Altri ricavi e proventi</i>			
a	Contributi in c/esercizio	0	0	
b	Altri ricavi e proventi	542	0	542
5	<i>TOTALE Altri ricavi e proventi</i>	542	0	542
A	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	640.824	904.490	-236.666
B	COSTI DELLA PRODUZIONE			
6	<i>materie prime, suss., di cons. e merci</i>	84	2.558	-2.474
7	<i>per servizi</i>	631.564	892.191	-260.627
8	<i>per godimento di beni di terzi</i>	1.737	1.737	0
10	<i>ammortamenti e svalutazioni:</i>			
a	ammort. immobilizz. immateriali	284	284	0
b	ammort. immobilizz. materiali	5.518	5.745	-227
10	<i>TOTALE ammortamenti e svalutazioni:</i>	5.802	6.029	-227
12	<i>accantonamenti per rischi</i>	0	0	0
14	<i>oneri diversi di gestione</i>	1.639	1.977	-338
B	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	640.827	904.492	-263.665
A-B	TOTALE DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DI PRODUZIONE	-3	-2	-1
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI:			
d4	da altri	3	2	1
16	<i>TOTALE Altri proventi finanziari:</i>	3	2	1
F	altri debiti	0	0	0
17	<i>TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:</i>	0	0	0
17-bis	<i>Utili e perdite su cambi</i>			

15+16- 17+17b	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI:	3	2	1
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
A- B+C+D	TOTALE RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	0	0	0
22	IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	0	0	0
a	imposte correnti	0	0	0
c	imposte anticipate	0	0	0
22	<i>TOTALE Imposte redd. exerc., correnti, differite ed anticipate</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
23	<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

Per attestazione di conformità con le risultanze finali delle scritture contabili e dei Libri Sociali obbligatori e complementari. Il Bilancio è reale e veritiero.

Trento, 27 marzo 2020

Amministratore Unico
Dott.ssa Barbara Messina



NOTA INTEGRATIVA BILANCIO IN FORMA ABBREVIATA AL 31/12/2019

Premessa

Signori Soci,

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione è relativo all'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2019 ed è stato redatto secondo le disposizioni di legge in materia di bilancio.

Il risultato economico dell'esercizio presenta, come di consueto trattandosi di una società consortile, un saldo pari a zero, mentre il patrimonio netto è pari complessivamente ad EUR 80.671.

Il bilancio è stato redatto conformemente alle disposizioni del codice civile secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis c.c. e criteri di valutazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2426 c.c., interpretati ed integrati dai principi contabili enunciati dall'organismo italiano di Contabilità (OIC), come risulta dalla presente nota integrativa, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423 c.c., parte integrante del bilancio d'esercizio. Lo stato patrimoniale e il conto economico sono redatti in conformità alle disposizioni degli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto in forma abbreviata rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435 bis c.c. in quanto ne ricorrono i presupposti. Ai sensi del suddetto articolo la società è esonerata dalla redazione del rendiconto finanziario.

Al bilancio non viene allegata la Relazione della Gestione di cui all'art. 2428 del c.c. in quanto le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c. vengono fornite nella presente nota integrativa, così come previsto nell'art. 2435 bis c.c.

Si sottolinea che nella fase di preparazione del bilancio è stata effettuata la valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito secondo quanto previsto dal patto statutario tra i Soci e nell'arco temporale di cui al principio contabile OIC 11.

In relazione a tale valutazione si forniscono le informazioni riferite ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate.

La Provincia ha nominato, con delibera 646 dd.13 maggio 2019, una Commissione tecnica incaricata di analizzare le società pubbliche e nello specifico, tra i vari obiettivi, quello sul mantenimento o soppressione o revisione del Centro Servizi Condivisi. Nella Commissione è stato nominato il dott. Stefano Robol quale membro interno, e il CSC come struttura a supporto della Commissione, assicurato dalla dott.ssa Barbara Messina. Con la nomina della Commissione, e in funzione della scadenza degli accordi generali e di servizio e dei distacchi del CSC alla data del 30 giugno 2019, si è reputato di prolungare gli accordi per un semestre e i distacchi di personale in forma ridotta nella misura essenziale a mantenere l'operatività societaria, in attesa del termine dei lavori della Commissione e delle analisi della Provincia sugli esiti della stessa in merito al prosieguo dell'attività del Centro Servizi Condivisi.

Con lettera dd. 24 dicembre 2019 prot. n. P001/29-2019-19 il Direttore Generale della Provincia Autonoma di Trento ha dato indicazione ai soci e al CSC, in merito alle valutazioni che la Giunta ha in corso, sulla possibilità di continuità, dismissione o modifica operativa del Centro Servizi Condivisi. In particolare, in attesa di completare le valutazioni circa gli esiti dei lavori della Commissione

Tecnica sulle Società provinciali costituita in corso d'anno 2019, la Giunta provinciale ha inteso garantire la continuità operativa delle attività trasversali attualmente svolte dal Consorzio a favore delle medesime Società per un periodo massimo di ulteriori sei mesi (fino a giugno 2020). Tale prolungamento consentirà al CSC di salvaguardare l'attuale assetto operativo, a supporto delle Società provinciali e della capogruppo Provincia, al fine di non disperderne il valore mantenendo quindi l'attuale assetto operativo comprensivo delle attività, della sede e dei distacchi in essere. La situazione dei distacchi si è evoluta come nella tabella di seguito riportata.

Attività	Risorsa	Dati a GEN 2019		Dati a DIC 2019	
		Società provenienza	%	Società provenienza	%
1.	Stefano Riccamboni	TN RISC	30%	-	-
2. Attività di servizio	Daniele Fantato	TN RISC	21,5%	TN RISC	35,4%
3. Attività di servizio	Daniela Marcon	CdT	100%	PdT	10%
4.	Barbara Messina	CdT	60%	Itea	60%
5.	Daniela Nicolosi	CdT	100%	CdT	100%
6. Attività di servizio	Angelo Girardi	CdT	100%	TN SVIL	-
7.	Cristiano Mosca	CdT	-	CdT	10%
8. Attività di servizio	Roberto Margoni	TD	21%	TD	-
9. Attività di servizio	Egle Perugini	PdT	100%	PdT	-
10. Attività di servizio	Giulia Scalet	PdT	100%	PdT	-
11. Attività di servizio	Michela Lorenzini	TN SVIL	100%	TN SVIL	100%
12. Attività di servizio	Lara Balduzzi	TN SVIL	100%	TN SVIL	100%
13. Attività di servizio	Lorenzo Cipriani	TN SVIL	100%	TN SVIL	100%
14. Attività di servizio	Luciana Acler	TT	-	TT	20%

 = società di provenienza modificata in corso d'anno

La Commissione ha terminato i lavori a dicembre 2019, con una valutazione positiva sull'operatività del CSC che potrebbe proseguire la sua operatività consolidandosi a supporto della Provincia ovvero essere assorbito in termini di attività presidiate da poli incardinati sulle competenze delle singole società. La Giunta Provinciale ha preso atto del lavoro svolto dalla Commissione e si è attualmente in attesa di indicazioni da parte della Provincia in merito alla continuazione dell'attività societaria. Tale situazione rappresenta un'incertezza significativa relativa alla continuità aziendale.

Nonostante le incertezze sulla continuità operativa del CSC oltre il 30.06.2020, si ritiene che il presupposto della continuità aziendale adottato nella predisposizione del presente bilancio sia appropriato in quanto:

- la legge provinciale istitutiva del CSC, tuttora vigente, e le delibere attuative (soprattutto la delibera della GP n°147/2015, ma non solo, che costituisce direttiva della capogruppo Provincia di Trento per le società socie) non prevedono un termine dell'attività del CSC al 30 giugno p.v. ma, anzi, una sua implementazione più ampia di quella attualmente realizzata con il concorso, necessario, dei Soci;
- l'eventuale mancato rinnovo dei distacchi oltre il 30.06.2020 e la conseguente interruzione dell'attività non comporterebbe squilibri di natura economica o patrimoniale in quanto la società è in possesso delle risorse necessarie a far fronte agli impegni assunti;
- la durata della società, ai sensi dell'art.4 dello Statuto, è fissata al 31 dicembre 2050.

A fare data dal 20 giugno 2019 il dott. Robol, in quanto chiamato alla Direzione Generale di Itea SpA, ha rassegnato le sue dimissioni da Consigliere Delegato e Direttore Generale del CSC. Al suo posto è stata chiamata per cooptazione la dott.ssa Barbara Messina in qualità di Consigliera Delegata, incarico accettato con riserva e confermato a fare data dal 31 luglio 2019 a seguito dell'autorizzazione pervenuta da parte di Cassa del Trentino, sua società di provenienza. A partire dal 1 luglio 2019 il

rag. Stefano Riccamboni è entrato in quiescenza per pensionamento e a partire da fine Ottobre ha rassegnato anche le dimissioni dalle cariche di segretario di CdA, responsabile del Monitoraggio degli indicatori di performance e OdV/OiV del Centro Servizi, che aveva continuato a svolgere a titolo gratuito dopo il pensionamento.

L'Assemblea dei soci dd. 9 gennaio 2020 ha confermato la dott.ssa Messina, precedentemente chiamata per cooptazione nel Consiglio di Amministrazione, come Amministratore Unico del CSC, a seguito della richiesta da parte della Provincia, con lettera dd. 8 gennaio 2020 prot. n. P001/29-2020-36/MN/bm, di procedere a ridurre l'Organo Amministrativo a monocratico.

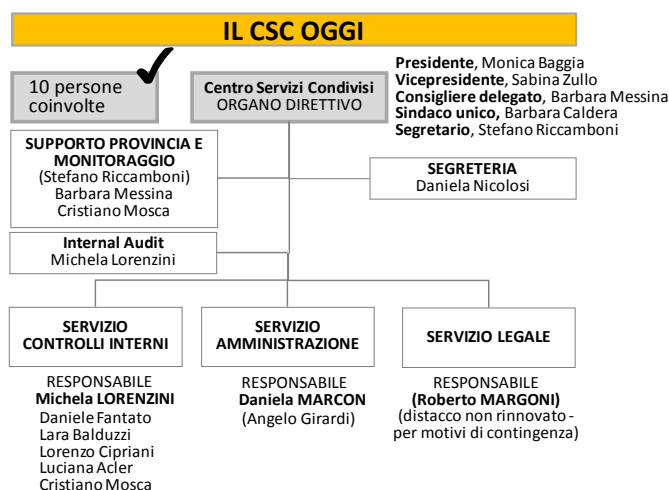
La Società non possiede e non ha acquistato o alienato, nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti di cui ai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c.

Il presente bilancio viene redatto con gli importi espressi in Euro.

Nel corso del 2019 è proseguita l'attività del Centro Servizi Condivisi, consolidando le diverse attività di supporto alle Società di sistema nonché operando con sempre maggior impegno nei confronti della Provincia stessa.

In questo contesto la Giunta Provinciale, in tema di processi di razionalizzazione ed efficientamento del sistema territoriale provinciale integrato, si è avvalsa della collaborazione del CSC nell'ambito della Commissione Tecnica istituita per la valutazione delle società pubbliche, che ha svolto la sua attività tra maggio e dicembre 2019.

Attività svolte e rapporti con parti correlate



I PRINCIPALI RISULTATI

- Il personale delle società ha iniziato a conoscersi, interagire e confrontarsi: «**da egregi sconosciuti di tante società a colleghi in ottica di gruppo di società**».
- Le società hanno iniziato a condividere, per i settori di operatività del CSC, **best practics aziendali, convenzioni «di gruppo»** con professionisti; **pareri giuridici e fiscali - contabili**, anche in ottica di contenimento della spesa.
- **Si è sviluppata una modalità di supporto alla mobilità e alla crescita del personale**
→ da una società di provenienza verso **diversi enti fruitori di servizi o di supporto specifico**,
→ verso **PAT da parte di dipendenti privati**.
- **Si è consolidata la struttura societaria**, attraverso il sistema di funzionamento complesso di messa a disposizione e distacco del personale, la gestione dei servizi e delle convenzioni di lavoro, già strutturate e operative.

Nell'ambito delle attività trasversali svolte in favore delle Società consorziate, il Centro Servizi Condivisi ha proseguito l'attività principalmente nell'ambito dei Controlli Interni, del Servizio Legale e del Service Amministrativo, a supporto soprattutto delle società meno strutturate.

Più nel dettaglio le principali attività trasversali alle Società del Gruppo riguardano i seguenti Servizi:

- **Amministrativo**: nel corso dell'esercizio il Servizio Amministrativo è stato impegnato nel service amministrativo alle Società di sistema; in particolar modo è proseguita l'attività di *service amministrativo* a favore di Patrimonio del Trentino; l'attività di supporto amministrativo ad ITEA,

riguardante in particolare l'attività di recupero dei crediti, iniziata nel 2017; è stata avviata una nuova attività di supporto amministrativo a Trentino Sviluppo. Queste ultime attività hanno comportato la messa a disposizione parziale ad ITEA, a Trentino Sviluppo e a Patrimonio del Trentino di due risorse per quattro giorni la settimana, i *service* verso le citate società sono terminati in corso d'anno in concomitanza con l'ingresso negli organici delle specifiche società delle risorse amministrative precedentemente a disposizione tramite CSC;

- nell'anno 2019 l'attività dei Servizi Legali non è stata oggetto di un costante o rinnovato impulso a favorire l'aggregazione nel Centro Servizi Condivisi, anche per il contesto di incertezza in attesa degli esiti di Commissione Tecnica; le risorse distaccate non sono state rinnovate a partire da luglio 2019 in quanto hanno dovuto prioritariamente garantire le funzioni per le società di provenienza; è proseguita l'attività di supporto in materia legale giuslavoristica in favore di diverse società, per il tramite del consulente incaricato con convenzione, avv. Filippo Valcanover;
- Controlli interni: nel corso dell'esercizio il Servizio Controlli Interni è stato impegnato nell'attività di identificazione e condivisione con le Società consorziate di "*best practice*" in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza; ha fornito il servizio di *internal auditing*, supporto in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza alla Società Trentino Sviluppo S.p.A. e ha proseguito la collaborazione con la Società Trentino Riscossioni S.p.A. volta al supportare la Società nell'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs 231/2001 integrato ex L. 190/2012, ha avviato l'attività di supporto a Trentino Trasporti ed ha altresì avviato, con personale distaccato dalla stessa, una estensione del servizio in ambito *privacy*, attività molto richiesta dalle società socie, anche alla luce della annunciata cessazione del servizio da parte di Trentino Digitale.

Le attività svolte a supporto della Provincia sono state le seguenti:

- monitoraggio delle società strumentali finalizzato ad individuare adeguati indicatori, sia di carattere economico-finanziario che operativo, da utilizzare per l'assegnazione di obiettivi specifici a ciascuna società;
- supporto nelle varie attività collegate ai piani di riassetto delle società strumentali;
- supporto nelle attività previste dall'art. 4 della legge provinciale 31 maggio 2012, n. 10, relative ai controlli sulle imprese;
- supporto alla Commissione Tecnica di valutazione delle società pubbliche.

Si dà atto che non vi sono operazioni realizzate con parti correlate che non siano state concluse a condizioni normali di mercato, come da principi CSC.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio 2019

Con lettera dd. 8 gennaio 2020 prot. n. P001/29-2020-36/MN/bm la Provincia ha inteso dare indicazioni al CSC in merito all'approvazione del suo *budget*, di tipo semestrale e limitato a una spesa di Euro 3.500 per società socia, e del suo Organo Amministrativo da portare da collegiale a monocratico.

Nel corso dei primi mesi dell'anno e con particolare accento sul mese di marzo 2020, periodo di redazione della presente nota, si è diffusa l'epidemia da COVID-2019, che ha generato uno stato generale di emergenza a livello mondiale. L'epidemia ha avuto riflessi sulla modalità di lavoro dei dipendenti distaccati presso il CSC, chiamati al lavoro agile e telelavoro. Tuttavia dal punto di vista degli impatti economici, l'attività non dovrebbe risentirne, così come si reputa non influisca sulla possibile continuità aziendale.

Il CSC è attualmente in fase di attesa di indicazioni da parte della Giunta Provinciale che dovrà

esprimersi sul prosieguo dell'attività del Centro Servizi, anche a valle degli esiti di Commissione Tecnica di valutazione delle società pubbliche conclusa a dicembre u.s..

Con riferimento alla previsione degli adempimenti relativi alla gestione e all'organizzazione delle società a controllo pubblico, come disposto dall'art. 6 comma 2 del "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (D.Lgs. 175/2016) è stato adottato il **Programma di Valutazione del Rischio di Crisi Aziendale** di cui si dà di seguito specifica rendicontazione (art. 6 comma 4 del Testo Unico).

Relazione annuale sul Governo Societario - Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

1. Premessa

I riferimenti normativi di tale adempimento in capo alle società partecipate sono contenuti nel cosiddetto decreto "Madia", D.Lgs 175/2016, in attuazione della delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella Legge 124/2015, in particolare l'art.6:

- comma 2 prevede che Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4;
- comma 4 stabilisce gli strumenti adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

A queste norme si aggiungono quelle provinciali di cui alla L.P. 19/2016 art. 7 (cd Madia provinciale) tradotte operativamente nelle Direttive provinciali alle società partecipate nn.1634 e 1635 del 13/10/2017 e n.1690 del 20/10/2017.

La Direttiva di G.P. n. 1634 dd.13/10/2017 prevede che le società controllate in via diretta ed indiretta dalla Provincia, in base alla deliberazione della Giunta provinciale n.147 di data 9 febbraio 2015, adottino specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale in attuazione dell'art.6 del D.Lgs. 19/08/2016 n.175.

2. Ruolo degli indicatori di *performance*

Nell'elaborazione del programma di valutazione dei rischi di crisi aziendale assumono rilevanza gli indici di bilancio descritti nel successivo punto 3).

Tali indicatori fungono da "termometro" da monitorare con periodicità adeguata in relazione alla situazione societaria al fine di prevenire, in caso di superamento di determinate soglie ravvisabili come critiche, l'insorgere di rischi concreti di crisi aziendale.

Infatti, attraverso l'analisi di tali indicatori è possibile ottenere informazioni utili alla valutazione delle dinamiche gestionali della Società così come richiesto dall'art. 14 del D. Lgs. 175/2016 il quale prevede che qualora emergano, nel rilevamento, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale l'organo di vertice della società a controllo pubblico adotti, senza nessun indugio, i

provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause attraverso un idoneo piano di risanamento.

Nello specifico gli indicatori attengono a tre livelli:

- la solidità patrimoniale
- la solvibilità
- la redditività – economicità

3. Gli indicatori

Atteso che l'andamento gestionale è un fenomeno dinamico, l'analisi di bilancio attraverso gli indicatori individuati è stata svolta con riferimento ai bilanci degli ultimi tre esercizi della Società.

Di seguito sono specificati gli indicatori utilizzati con riferimento alle aree di interesse sopra indicate con l'indicazione, ove pertinente, del valore considerato adeguato.

Gli indicatori sono stati rilevati dal documento sugli Indicatori di Performance delle società a controllo pubblico approvati dall'associazione nazionale delle finanziarie regionali (Anfir) il 16 novembre 2017 che, almeno in parte ed in assenza di altri riferimenti specifici per le società a controllo pubblico quale è anche il CSC pur in forma indiretta, danno spunti ritenuti utili per una valutazione del Programma di Valutazione dei Rischi del Consorzio.

Indici generali	2017	2018	2019	Media 2017/2018/2019	Benchmark
Indipendenza finanziaria	0,477	0,526	0,597	0,533	> 0,6
Indebitamento finanziario esterno	non significativo	non significativo	non significativo		< 1
<i>Current Ratio</i>	1,088	1,107	1,124	1,107	> 1
Indipendenza finanziaria*	Capitale proprio / Capitale investito				
Indebitamento finanziario esterno**	Debiti finanziari esterni / Mezzi propri				
<i>Current Ratio</i>	Attivo circolante / Passività correnti				

Durante il corso dell'anno, ai sensi dell'art.6 del D.Lgs. 175/2016 sono stati fatti puntualmente, con gli strumenti adottati per il governo societario, tutti i controlli e i monitoraggi per l'analisi dei rischi attraverso gli indici di performance. Le analisi degli indicatori portano ad una sostanziale assenza di rischio di crisi aziendale.

Dall'analisi con gli indicatori emerge infatti che l'indicatore di indipendenza finanziaria, che era inferiore al *benchmark* di riferimento, è migliorato rispetto all'anno precedente e la media del triennio si avvicina al valore di *benchmark*, pur non superandolo, ma non si ritiene che questo comporti conseguenze significative; analogamente non si ritiene sia rilevante l'assenza dell'indicatore di indebitamento finanziario dato che deriva proprio dall'assenza di indebitamento e, di conseguenza, dall'assenza di rischio.

Le analisi che seguono, cui si rinvia per un approfondimento più ampio dei soli indicatori, supportano peraltro una valutazione di rischio limitato.

3.1 Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Vengono di seguito analizzati i rischi della Società prendendo a riferimento le indicazioni contenute nel documento della Fondazione Nazionale dei Commercialisti di data marzo 2019. A tale fine saranno analizzati separatamente i principali rischi ed incertezze, trattando prima quelli finanziari e poi quelli non finanziari.

3.1.1 Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria, unitamente alle informazioni circa l'esposizione ai rischi da parte della Società.

Rischio di credito

Nel complesso si ritiene che le attività della Società abbiano un'ottima qualità creditizia in quanto i crediti sono vantati esclusivamente nei confronti delle Società consorziate e degli altri Enti a controllo pubblico verso i quali il Consorzio svolge le proprie attività *core*.

Di conseguenza non vi sono attività finanziarie di dubbia recuperabilità.

Rischio di liquidità

In generale la Società si è dotata di strumenti idonei per garantire un *plafond* adeguato di liquidità attraverso i meccanismi e le tempistiche dei pagamenti previsti nello statuto e nei contratti di servizio sottoscritti con la Società consorziate.

Non vi sono aperture di credito con Istituti bancari né si ritiene che in futuro saranno necessarie.

3.1.2 Rischi non finanziari

Rischi di fonte interna

L'unico rischio che può essere ragionevolmente preso in considerazione riguarda la struttura organizzativa del Consorzio che appare particolarmente "leggera" e in ulteriore contrazione nel 2019 rispetto all'esercizio precedente.

Ciò nonostante sono stati adottati i necessari processi di Audit interno sulle attività sensibili, un adeguato "Sistema Documentale" e sono state rispettate tutte le incombenze di carattere normativo in vigore (Legge 231 – Piano anticorruzione – Trasparenza - Privacy ecc.)

Rischi di fonte esterna

Per quanto attiene a tali tipologie di rischio, va ricordata la particolare "mission" del Consorzio, che si rivolge esclusivamente alle proprie Società consorziate e agli altri Enti a controllo pubblico, con i quali sono stati sottoscritti singoli contratti di servizio standardizzati e strutturati a tutela di ogni forma di rischio esterno.

4. Il monitoraggio degli indicatori

Data la situazione estremamente contenuta dei rischi del Consorzio si ritiene che il monitoraggio possa avvenire annualmente in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio.

Il monitoraggio di tali Indicatori viene affidato alla Responsabile dell'Amministrazione che, per la tipologia di controllo richiesto, è in grado di segnalare eventuali situazioni di rischio di crisi aziendale.

5. Conclusioni

Visti gli esiti dell'analisi delle principali risultanze economico-patrimoniali emergenti dai bilanci 2017 – 2018 – 2019, la sostenibilità degli indici individuati e del loro andamento nel biennio preso in esame e considerati i principali fatti di gestione indicati nella Relazione sulla gestione 2019 si ritiene sussista, al 16 marzo 2020, data di approvazione del Programma di Valutazione dei Rischi di Crisi Aziendale, un profilo di rischio basso.

Data la dimensione del Consorzio, tenuto anche conto delle Linee guida interpretative del D.L.vo 175/2016 approvate il 5 luglio 2017 dall'Associazione Nazionale delle Finanziarie Regionali (Anfir) che si assumono come riferimento autorevole ancorché ne siano socie solo le Finanziarie Regionali iscritte nell'allegato A di detto decreto, si adottano e si pubblicano solo gli strumenti di controllo sopra descritti che formano il Programma di Valutazione dei Rischi di Crisi Aziendale del Centro Servizi Condivisi ai sensi art. 6 del D.L.vo 175/2016 ritenendoli sufficienti ed idonei all'assolvimento delle finalità individuate da detto articolo; non si sono adottati pertanto gli altri elementi indicati nell'art.6 del D.L.vo 175/2016.

Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 1242017, n.124 integrato D.L. 34/2019

Per quanto riguarda gli obblighi di trasparenza, previsti dalla Legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129, integrata dal D.L. 34/2019 relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente, dalle pubbliche amministrazioni ex art.1, co. 2, D.Lgs. 165/2001 e dai soggetti di cui all'art. 2-bis D.Lgs. 33/2013, si pubblica la tabella qui di seguito che evidenzia le somme effettivamente incassate dal CSC, nel corso dell'esercizio 2019, utilizzando il criterio contabile di cassa, indipendentemente dall'anno di competenza cui le medesime somme si riferiscono.

Data incasso	Causale	Soggetto erogante	Codice Fiscale Soggetto erogante	Soggetto ricevente	Codice Fiscale Soggetto ricevente	Importo
26/02/2019	Servizi amministrativi/legali	ITEA S.P.A.	00123080228	CENTRO SERVIZI CONDIVISI S.C.A.R.L.	02307490223	5.716,17
27/02/2019	Servizi amministrativi	AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI PAT	01439410226	CENTRO SERVIZI CONDIVISI S.C.A.R.L.	02307490223	51.429,43
13/03/2019	Servizi amministrativi	HUB INNOVAZIONE TRENITINO SCARL	02392830226	CENTRO SERVIZI CONDIVISI S.C.A.R.L.	02307490223	1.794,00
01/04/2019	Servizi amministrativi/legali/controlli interni/quote consortili	PATRIMONIO DEL TRENITINO S.P.A.	01938580222	CENTRO SERVIZI CONDIVISI S.C.A.R.L.	02307490223	29.103,99
02/04/2019	Servizi amministrativi/legali/controlli interni/quote consortili	ITEA S.P.A.	00123080228	CENTRO SERVIZI CONDIVISI S.C.A.R.L.	02307490223	20.096,67
12/04/2019	Servizi amministrativi/legali/controlli interni/quote consortili	TRENITINO DIGITALE S.P.A.	00990320228	CENTRO SERVIZI CONDIVISI S.C.A.R.L.	02307490223	62.004,91
15/04/2019	Servizi amministrativi/legali/controlli interni/quote consortili	TRENITINO TRASPORTI S.P.A.	01807370224	CENTRO SERVIZI CONDIVISI S.C.A.R.L.	02307490223	18.944,96
16/04/2019	Servizi amministrativi	AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI PAT	01429410226	CENTRO SERVIZI CONDIVISI S.C.A.R.L.	02307490223	38.968,67
08/05/2019	quote consortili	TSM - TRENITINO SCHOOL OF MANAGEMENT	01782430225	CENTRO SERVIZI CONDIVISI S.C.A.R.L.	02307490223	4.103,28
22/07/2019	quote consortili	CASSA DEL TRENITINO SPA	01948600224	CENTRO SERVIZI CONDIVISI S.C.A.R.L.	02307490223	10.471,99
31/07/2019	Servizi amministrativi/legali/controlli interni/quote consortili	TRENITINO RISCOSSIONI S.P.A.	02002380224	CENTRO SERVIZI CONDIVISI S.C.A.R.L.	02307490223	30.349,00
00/09/2019	quote consortili	TRENITINO TRASPORTI S.P.A.	01007370224	CENTRO SERVIZI CONDIVISI S.C.A.R.L.	02307490223	10.471,99
12/08/2019	Servizi amministrativi/legali/controlli interni	CASSA DEL TRENITINO SPA	01948600224	CENTRO SERVIZI CONDIVISI S.C.A.R.L.	02307490223	592,71
12/08/2019	Servizi amministrativi/legali/controlli interni	CASSA DEL TRENITINO SPA	01948600224	CENTRO SERVIZI CONDIVISI S.C.A.R.L.	02307490223	469,57
21/08/2019	quote consortili	ITEA S.P.A.	00123080228	CENTRO SERVIZI CONDIVISI S.C.A.R.L.	02307490223	10.471,99
21/08/2019	Servizi amministrativi/legali/controlli interni	ITEA S.P.A.	00123080228	CENTRO SERVIZI CONDIVISI S.C.A.R.L.	02307490223	3.304,82
27/08/2019	Servizi amministrativi/legali/controlli interni/quote consortili	TRENITINO SVILUPPO S.P.A.	00123240228	CENTRO SERVIZI CONDIVISI S.C.A.R.L.	02307490223	3.112,72
28/08/2019	quote consortili	TRENITINO TRASPORTI S.P.A.	01807370224	CENTRO SERVIZI CONDIVISI S.C.A.R.L.	02307490223	10.500,00
02/09/2019	quote consortili	PATRIMONIO DEL TRENITINO S.P.A.	01938580222	CENTRO SERVIZI CONDIVISI S.C.A.R.L.	02307490223	10.471,99
02/09/2019	Servizi amministrativi	PATRIMONIO DEL TRENITINO S.P.A.	01938580222	CENTRO SERVIZI CONDIVISI S.C.A.R.L.	02307490223	32.073,44
09/09/2019	Servizi amministrativi/legali/controlli interni	TRENITINO SVILUPPO S.P.A.	00123240228	CENTRO SERVIZI CONDIVISI S.C.A.R.L.	02307490223	9.431,99
09/09/2019	quote consortili	TSM - TRENITINO SCHOOL OF MANAGEMENT	01782430225	CENTRO SERVIZI CONDIVISI S.C.A.R.L.	02307490223	2.005,28
03/10/2019	Servizi amministrativi/legali/controlli interni	TSM - TRENITINO SCHOOL OF MANAGEMENT	01782430225	CENTRO SERVIZI CONDIVISI S.C.A.R.L.	02307490223	361,12
12/11/2019	quote consortili	TRENITINO DIGITALE S.P.A.	00990320228	CENTRO SERVIZI CONDIVISI S.C.A.R.L.	02307490223	10.471,99
04/12/2019	Vendita cespiti	ITEA S.P.A.	00123080228	CENTRO SERVIZI CONDIVISI S.C.A.R.L.	02307490223	2.202,02

Si dà inoltre atto che il Centro Servizi Condivisi ha utilizzato gratuitamente l'immobile della propria sede operativa di Trento sito in via Solteri n.38 e di proprietà di Trentino Sviluppo S.p.A. per un valore locativo annuo quantificato in Euro 106.000.

Il Bilancio 2019 si chiude in pareggio, dopo aver effettuato ammortamenti per EUR 5.802.

Principi di redazione

Nel formulare il presente bilancio non si è derogato ai principi di redazione di cui all'art. 2423-bis c.c., integrate dai nuovi principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), che ha anche aggiornato i principi originariamente elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

Più precisamente:

- la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- si è seguito il principio della prudenza, con inclusione nel bilancio solo degli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo cui si riferisce il bilancio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c. sono stati osservati. Nel seguito vengono meglio precisati i criteri applicati alle singole voci del bilancio.

Struttura dello stato patrimoniale e del conto economico

La descrizione delle voci di bilancio seguenti rispecchia fedelmente lo schema previsto dagli articoli 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis del Codice civile.

In particolare:

- nessun elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello schema;
- lo stato patrimoniale e il conto economico sono redatti in unità di Euro arrotondando gli importi per eccesso o per difetto secondo normativa. Anche nella nota integrativa gli importi sono espressi in unità di Euro.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 c.c., così come modificato dal D.Lgs. 139/15, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

I più significativi criteri di valutazione osservati nella redazione del bilancio sono i seguenti.

Le **immobilizzazioni immateriali** sono iscritte al costo di acquisto riportate al netto degli ammortamenti determinati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica futura. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

I costi di impianto e ampliamento aventi utilità pluriennale sono stati iscritti all'attivo di stato patrimoniale e sono ammortizzati in un periodo comunque non superiore ai cinque anni.

Le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte al costo di acquisto esposte al netto degli ammortamenti determinati sistematicamente a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

I **crediti** sono iscritti al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo, ai sensi dell'art. 2435 bis c.c. Tale valore è determinato in base alla situazione di solvibilità del debitore e

l'ammontare dei crediti è stato rettificato da un apposito fondo a rettifica dell'attivo per fronteggiare eventuali rischi su crediti.

Le **disponibilità liquide** rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, più assegni e valori in cassa e sono valori numerari certi ed iscritti al nominale.

I **ratei e risconti** sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

I ratei contengono i ricavi/costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, mentre i risconti contengono i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

I ratei attivi, assimilabili a crediti, vengono valutati al valore di presumibile realizzo.

I ratei passivi, assimilabili a debiti, vengono valutati al valore nominale.

Le **imposte anticipate** sono iscritte all'attivo dello stato patrimoniale essendo ragionevole ritenere che sussista reddito fiscale futuro per l'assorbimento del credito.

I **debiti** sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori o altri soggetti. I debiti sono iscritti al valore nominale ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

Le **imposte sul reddito** sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

I **ricavi** di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

ATTIVITA'
B) IMMOBILIZZAZIONI
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

	Valore iniziale	Increment.	Decrem.	Amm.ti	Valore finale
- Costi di impianto e ampl.		-	-		0
- Software applicativo		-	-		0
- Licenze software	1.060			284	776
- Costi plur. beni terzi		-	-		0
TOTALE	1.060	0	0	284	776

Si riportano di seguito le aliquote di ammortamento stanziare nel presente bilancio:

licenze software 20%

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Totale movimentazione delle immobilizzazioni materiali

	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	Valore finale
- Mobili e macchine ufficio	193			28	165
- Macchine ufficio elettroniche	14.533		1.780	5.490	7.263
TOTALE	14.726	-	1.780	5.518	7.428

Le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali sono state determinate applicando le seguenti aliquote.

- Mobili e macchine ufficio 12%
- Macchine ufficio elettroniche 20%

Tali aliquote sono ritenute adeguate per riflettere le residue possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni. Le aliquote relative ai cespiti entrati in funzione nell'esercizio di riferimento sono ridotte alla metà.

I decrementi sono dovuti alla vendita nel corso del 2019 di macchinari elettronici ad una società del gruppo PAT.

C) ATTIVO CIRCOLANTE
II) CREDITI

	2019	2018	Variazioni
Crediti v/Clienti:			
- Trentino Digitale SpA		23.199	(23.199)
- Trentino Sviluppo SpA			0
- Cassa del Trentino SpA			0
- Patrimonio del Trentino SpA			0
- Trentino Network SpA			0
- Trentino Riscossioni SpA		(7)	7
- Trentino Scholl of Management SpA			0
- Trentino Trasporti Esercizio			0
- Trentino Trasporti SpA		(1.560)	1.560
- Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari PAT		51.429	(51.429)
- HUB Innovazione Trentino Scarl		1.794	(1.794)
	0	74.855	(74.855)
Fatture da emettere:			
- Patrimonio del Trentino SpA	63.045	131.249	(68.204)
- Trentino School of Management SpA		255	(255)
- ITEA SpA		5.716	(5.716)
- Trentino Digitale SpA	11.567	35.254	(23.686)
- Trentino Sviluppo SpA	149.613	336.459	(186.846)
- Cassa del Trentino SpA	53.065	63.612	(10.547)
- Trentino Riscossioni SpA	52.581	12.886	39.694
- Trentino Trasporti SpA	20.908	145	20.763
- Azienda per i Servizi Sanitari - APSS		84.578	(84.578)
	350.779	670.154	(319.375)
Carta di Credito	0	(352)	352
Note Credito da emettere	(43.875)	(264.650)	220.775
totale crediti v/clienti	306.904	480.008	(173.103)
Crediti tributari	29.427	25.296	4.131
Imposte anticipate	0	0	0
Verso altri:			
Crediti per cauzioni	48	48	0
Crediti diversi	9	9	0
	57	57	0
TOTALE	336.388	505.360	(168.972)

Crediti verso clienti: Sono crediti spettanti per competenze relative ai contratti in essere inerenti la fornitura di servizi ai consorziati e a terzi, come descritta nella sezione "Attività svolta".

Fondo rischi su crediti: In considerazione del fatto che i clienti sono tutti appartenenti al Gruppo Provincia Autonoma di Trento, non si è ritenuto necessario accantonare alcuna somma a Fondo rischi su crediti.

Crediti tributari: Trattasi di crediti IVA per EUR 9.699, di crediti IRES per Euro 18.188 e crediti IRAP per EURO 1.540.

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Depositi bancari	311.555	366.538	(54.983)
Denaro e valori in cassa	269	248	21
TOTALE	311.824	366.786	(54.962)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e i risconti attivi rappresentano ricavi e costi la cui competenza è posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

PASSIVITA'

A) PATRIMONIO NETTO

Descrizione	2019	2018	Variazioni
Capitale sociale	80.000	100.000	(20.000)
Riserva legale	50	50	0
Riserva straordinaria	621	789	(168)
Utile (Perdita) esercizio precedente	0	0	0
Utile dell'esercizio	0	0	0
TOTALE	80.671	100.839	(20.168)

Il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta ad EUR 80.000 e corrisponde alla somma delle quote paritarie di EUR 10.000 versate da ogni consorziato.

Il capitale è stato ridotto a EUR 80.000 con delibera dell'Assemblea dell'11 dicembre 2018 per effetto della riduzione del numero dei Soci: la riduzione è stata rilevata a bilancio essendosi completata la procedura prevista dall'art. 2482 c. 2 del codice civile.

Il risultato dell'esercizio a stato patrimoniale trova corrispondenza nel saldo del conto economico.

La Società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi diversi dalle quote sociali.

Le poste del Patrimonio Netto sono di seguito distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, di distribuzione:

DISPONIBILITA'/DISTRIBUIBILITA' PATRIMONIO NETTO AL 2019			
Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	80.000	B	80.000
Riserve di utili:			

Riserva legale	50	B	50
Riserva straordinaria	621	A-B-C	621
TOTALE	80.671		80.671
Quota non distribuibile	0		0
Residuo distribuibile	0		0

Note:

Indicare la tipologia di utilizzazione (colonna possibilità di utilizzazione):

- A: aumento di capitale
 B: copertura perdite
 C: distribuzione soci

Movimentazione Patrimonio Netto						
Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Utile (perdita) portato a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2014	120.000	0	0	0	234	120.234
Incremento	0	0	0	234	772	1.007
Decremento	0	0	0	0	234	234
Saldo al 31/12/2015	120.000	0	0	234	772	121.007
Incremento	0	50	957	0	0	1.007
Decremento	0	0	0	234	772	1.007
Saldo al 31/12/2016	120.000	50	957	0	0	121.007
Incremento	0	0	0	0	0	0
Decremento	10.000	0	84	0	0	10.084
Saldo al 31/12/2017	110.000	50	873	0	0	110.923
Incremento	0	0	0	0	0	0
Decremento	10.000	0	84	0	0	10.084
Saldo al 31/12/2018	100.000	50	789	0	0	100.839
Incremento	0	0	0	0	0	0
Decremento	20.000	0	168	0	0	20.168
Saldo al 31/12/2019	80.000	50	621	0	0	80.671

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Non si è ritenuto necessario accantonare alcuna somma a Fondi rischi.

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La Società non ha dipendenti diretti e non vi è quindi alcun fondo T.F.R.

D) DEBITI

	2019	2018	Variazioni
Debiti	576.548	787.492	(210.944)
TOTALE	576.548	787.492	(210.944)

Distribuzione temporale

Descrizione	Entro	Oltre	Oltre	Totale
	12 mesi	12 mesi	5 anni	
Acconti	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	576.248	0	0	576.248
Debiti tributari	300	0	0	300
	576.548	0	0	576.548

I debiti verso fornitori: sono debiti spettanti per competenze relative ai contratti in essere di distacco del personale, come descritto nella sezione “Attività svolta”. L’importo comprende Euro 476.263 per fatture da ricevere.

I **debiti tributari** riguardano le Ritenute d’acconto di terzi per Euro 300

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e i risconti passivi rappresentano costi e ricavi la cui competenza è anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione per EUR 640.824 è così ripartito:

Descrizione	2019	2018	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
. Servizi a consorziati	640.282	779.419	(139.137)
. Servizi a terzi	-	125.071	(125.071)
	640.282	904.490	(264.208)
Altri Ricavi e Proventi			
. Plusvalenze alienazione cespiti	475	0	475
. Abbuoni/arrotondamenti attivi	67		
. Sopravvenienze attive	0	0	0
	542	0	475
Totale valore della produzione	640.824	904.490	(263.733)

I ricavi delle vendite e delle prestazioni riguardano i contratti in essere inerenti la fornitura di servizi ai consorziati ed ai terzi, come descritto nella sezione “Attività svolta”.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Descrizione	2019	2018	Variazioni
PER MATERIE DI CONSUMO	84	2.558	(2.474)
PER SERVIZI			
. Assicurazioni	3.056		
. Costo personale distaccato	504.314		
. Costo personale a disposizione	65.525		
. Altri costi personale	11.200		
. Costi di service	1.200		
. Consulenze legali	-		
. Consulenze tecniche esterne	15.267		
. Compensi Sindaci	4.160		
. Consulenze notarili	230		
. Altri costi per servizi	26.612		
	631.564	892.191	(260.627)
GODIMENTO BENI DI TERZI			
. Noleggio fotocopiatrici	1.737	1.737	0
AMMORTAMENTI e SVALUTAZIONI			
. Immobilizzazioni immateriali	284		
. Immobilizzazioni materiali	5.518	5.802	(227)
ACCANTONAMENTI PER RISCHI			
. Accantonamento debiti v/soci	0	0	0
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.639	1.977	(338)
TOTALE	640.827	904.492	(263.666)

Gli oneri diversi di gestione comprendono tasse di concessioni governative, imposte di bollo, diritti per vidimazioni e camerali e abbonamenti a periodici.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Descrizione	2019	2018	Variazioni
PROVENTI FINANZIARI			
Interessi su c/c bancari	3	2	1
ONERI FINANZIARI			
Altri oneri finanziari	0	0	0
TOTALE	3	2	1

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Imposte dell'esercizio	2019	2018	variazione
Imposte correnti IRES	0	0	0

IRAP	0	0	0
Totale	0	0	0
Imposte differite			
IRES	0	0	0
IRAP	0	0	0
Totale	0	0	0
Imposte anticipate – storno			
IRES	0	0	0
IRAP	0	0	0
Totale	0	0	0
Totale imposte dell'esercizio	0	0	0

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

Imposte correnti

IRES		
Risultato ante imposte	0	
Onere fiscale teorico (24%)		0
Costi indeducibili	3.141	
Costi deducibili	(1.657)	
Aviamento		
Deduzione per capitale investito (ACE)	0	
Imponibile fiscale	1.484	
Perdite periodi d'imposta precedente	(1.187)	
ACE	(297)	
Reddito imponibile	0	
Imposta effettiva		0
IRAP		
Valore della produzione netta	0	
Onere fiscale teorico (2,68%)		0
Variazioni in aumento	2.000	
Variazioni in diminuzione	0	
Ulteriore deduzione	(8.000)	
Imponibile fiscale	(6.000)	
Imposta effettiva		0

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Il personale si compone di risorse distaccate dalle Società consorziate.

Operazioni fuori bilancio

La Società non ha adottato strumenti di finanza derivata, né ha posto in essere operazioni di copertura, di speculazione o su valute ovvero relative a valori mobiliari o altre operazioni simili giuridicamente perfezionate ma non ancora eseguite comportanti la nascita di diritti ed obblighi certi che producano attività e/o passività potenziali, non immediatamente iscrivibili nello stato

patrimoniale.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro

L'Amministratore Unico svolge l'incarico senza riconoscimento di compensi.

Il compenso riconosciuto al sindaco unico con incarico di revisione legale ammonta a complessivi euro 4.000.

Non sono stati concessi né crediti né anticipazioni agli organi sociali.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società in quanto espongono la società a rischi considerati significativi ovvero consentono di generare per la stessa benefici considerati significativi.

1. DIRETTIVE ALLE SOCIETA' CONTROLLATE DI CUI ALL'ALLEGATO C DELLA DELIBERA 2018/2017 E S.M. COME PROROGATA CON DELIBERAZIONE N. 1806/2018 E 1255/2019

1. OBBLIGHI PUBBLICITARI

a. Obblighi pubblicitari

La Società ha rispettato gli obblighi pubblicitari e di informativa per l'esercizio 2019 mediante l'iscrizione nell'apposita sezione del registro imprese della soggezione all'attività di direzione e coordinamento della Provincia e l'indicazione della stessa negli atti e nella corrispondenza.

b. Rapporti con la Provincia e le altre società del gruppo

Nella presente relazione sulla gestione è data indicazione dei rapporti intercorsi con la Provincia e con le altre società del gruppo.

2. ORGANI SOCIALI

a. Limiti ai compensi degli organi di amministrazione

La Società ha rispettato i limiti per le misure dei compensi agli amministratori e per il numero di componenti stabiliti nelle deliberazioni n. 787/2007, 2640/2010 e 656/2015 (per le nomine antecedenti il 9 maggio 2018) e quelli previsti dalla deliberazione n. 787/2018 come integrata dalla delibera 1694/2018 (per le nomine successive alla predetta data). Si precisa peraltro che il compenso per gli amministratori per il triennio 2018-2020 non è previsto in quanto la società è amministrata per disposizione statutaria a titolo gratuito dalle persone nominate dall'Assemblea dei Soci ed i relativi oneri, limitatamente ai dipendenti delle società socie nominati quali amministratori, sono riversati alle società di provenienza ai sensi dell'art. 21 comma 14 dello Statuto sulla base del costo sostenuto dalle stesse; gli incarichi di amministratori svolti da amministratori delle società socie sono invece svolti a titolo gratuito senza alcun compenso riversato alle società socie.

b. Comunicazione alla Direzione Generale delle proposte dei compensi per deleghe e incarichi speciali

La Società, nel rispetto del principio sopra esposto, non ha attribuito agli amministratori compensi ulteriori per deleghe e incarichi speciali.

3. INFORMATIVA

- a. La Società ha provveduto a trasmettere alla Provincia, con le modalità e le tempistiche previste nell'allegato C, sezione I punto 3., copia dei verbali dell'assemblea dei soci completi dei relativi allegati, il bilancio d'esercizio e relative relazioni allegate, il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, la relazione sul governo societario e tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività di Direzione e Coordinamento.
- b. La Società ha comunicato agli organi competenti all'esercizio del controllo analogo le informazioni richieste ai fini dello svolgimento dell'attività di vigilanza prevista dai modelli di *governance* secondo la tempistica stabilita dagli stessi.

4. MODIFICHE STATUTARIE E ALTRE DISPOSIZIONI STRAORDINARIE

La Società non ha effettuato modifiche statutarie, aumenti di capitale, acquisizione o dismissione di partecipazioni societarie (qualora queste abbiano comportato la perdita di un quinto dei voti in assemblea), costituzione di società controllate o collegate, acquisizione o cessione di rami d'azienda, trasformazioni societarie o operazioni di fusione o scissione, quando non rientranti in progetti di riorganizzazione deliberati dalla Provincia, messa in liquidazione della società e nomina liquidatori; per cui non ne ha dato informativa alla Provincia, ai sensi del punto 4 dell'allegato C della delibera 2018/2017.

5. STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E REPORTING

a. **Budget economico finanziario**

La Società ha adottato, in data 11.12.2018 il *budget* del primo semestre 2019 e in data 19.06.2019 il *budget* del secondo semestre 2019, con le previsioni economiche e finanziarie e lo ha trasmesso alla Provincia.

b. **Verifiche periodiche andamento Budget**

Gli amministratori della Società hanno verificato l'andamento della gestione ed il grado di progressivo realizzo del *budget* alla data del 30 giugno e del 30 settembre evidenziando eventuali scostamenti rispetto alle previsioni nonché eventuali situazioni di disequilibrio. Copia della verifica approvata dagli amministratori è stata trasmessa alla Provincia con note di data 17.09.2019 e 18.11.2019.

6. CENTRO SERVIZI CONDIVISI

Con riferimento al 2019 la società consortile ha attivato i singoli servizi tenendo conto di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci, del conferimento di servizi e degli effettivi distacchi allo stesso.

7. CENTRI DI COMPETENZA E SINERGIE DI GRUPPO

a. **Acquisti da società del gruppo Provincia**

Per l'acquisto di beni e servizi la Società si è avvalsa, per quanto risultato possibile, delle altre società del gruppo.

b. Ricorso ai centri di competenza attivati dalla Provincia e sinergie di gruppo

La Società non ha fatto ricorso ai servizi forniti dai centri di competenza attivati dalla Provincia a favore dei soggetti del sistema pubblico provinciale.

In particolare, la Società non si è avvalsa di APOP non avendone necessità.

Nel 2019 la Società non ha espletato procedure di gara di lavori, servizi e forniture superiore alla soglia comunitaria.

La Società non ha dovuto ricorrere all'esecuzione di lavori pubblici di importo superiore ad un milione di Euro ed inferiore alla soglia comunitaria e non è quindi ricorsa all'Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti (APAC).

Per l'acquisizione di beni e servizi per un valore superiore a quello previsto per gli affidamenti diretti nella normativa provinciale ed inferiore alla soglia comunitaria la società, non avendone avuto necessità, nel corso del 2019:

- non ha utilizzato le convenzioni messe a disposizione da APAC e non ha fornito le informazioni riguardanti i propri fabbisogni di beni e servizi ai fini dell'attivazione di forme di acquisto centralizzate da parte di APAC;
- non ha provveduto all'acquisizione utilizzando il MEPAT per nessuna tipologia di beni/servizi
- non ha utilizzato le convenzioni messe a disposizione di CONSIP;
- non ha provveduto all'acquisizione utilizzando il MEPA gestito da Consip;
- non ha provveduto all'acquisizione mediante procedure concorrenziali di scelta del contraente attivate da APAC.

8. RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO

a. Operazioni di indebitamento

La società non è ricorsa ad operazioni di indebitamento e provvista finanziaria in quanto si autofinanzia con il supporto diretto dei soci. La società non ha eseguito la procedura prevista dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2450 di data 29 dicembre 2016, previa autorizzazione della Giunta provinciale e parere di Cassa del Trentino SpA, in quanto non è direttamente interessata.

9. DISPOSIZIONI RELATIVE A CONSULENZE E INCARICHI

Per il conferimento degli incarichi di consulenza e collaborazione la Società ha applicato il proprio atto organizzativo interno approvato dall'Organo Amministrativo in data 25 ottobre 2016 che disciplina criteri e modalità di conferimento degli stessi nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e imparzialità.

La società nel 2019 non ha conferito incarichi di consulenza, collaborazione, studio e ricerca a lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza né ha conferito agli stessi incarichi dirigenziali o direttivi secondo le disposizioni dall'articolo 53 bis della L.P. 3 aprile 1997 n.7.

10. TRASPARENZA

La Società ha provveduto all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai sensi della L.P. 4/2014, in conformità alle direttive stabilite dalla Giunta Provinciale e ha pubblicato sul proprio sito istituzionale le direttive della Provincia.

11. CONTROLLI INTERNI

a. Controllo interno

In conformità alle disposizioni della deliberazione n. 1634/2017 la società ha sviluppato il proprio Sistema dei controlli interni. Attualmente il CSC è presidiato dal Sindaco Unico, che svolge anche la funzione del Revisore dei Conti.

A presidio delle attività soggette agli adempimenti in materia anticorruzione ex L.190/2012 e trasparenza ex D.Lgs. 33/2013 è stato nominato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione che ricopre anche il ruolo di Responsabile Trasparenza. Nel corso del 2018 è stato nominato il Responsabile Internal Audit che, coerentemente all'evoluzione organizzativa della Società, ha supportato e supporterà il Consiglio di amministrazione nella valutazione e nel miglioramento dei processi di gestione dei rischi, di controllo e di *governance*.

L'Organismo di Vigilanza è stato nel corso del 2019 affidato al Dirigente Stefano Riccamboni - distaccato da Trentino Riscossioni presso il Consorzio - che presidia l'attività di controllo in materia ex D.Lgs 231/2001 nel rispetto della previsione dell'art.6 del D.L.vo 231/2001, che lo consente per gli enti di piccole dimensioni come può essere oggettivamente considerato il Centro Servizi Condivisi. A partire dal 1 luglio u.s. il rag. Riccamboni è entrato in quiescenza per pensionamento, ma ha mantenuto la carica di ODV/OIV/RPCT per il CSC attraverso una collaborazione a titolo gratuito, durata fino a fine ottobre 2019.

Modello organizzativo D.Lgs. 231/2001

La Società ha adottato e trasmesso alla Provincia un proprio Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

SEZIONE II – Razionalizzazione e contenimento della spesa

1. COSTI DI FUNZIONAMENTO

La Società sostiene solo costi diretti afferenti la propria attività mentre per la parte relativa ai rapporti con le società consorziate imputa tra i costi quelli del personale distaccato.

COSTI DI FUNZIONAMENTO	2017	2019
Totale costi di produzione (B)	1.101.482	640.827
- Costo complessivo del personale (B9)		
- Costo complessivo delle collaborazioni		
- ammortamenti e svalutazioni (B10)	5.673	5.802
- accantonamenti (B12+B13)		
- costi di produzione afferenti l'attività core (*):	1.095.809	635.025
Acquisto beni di consumo	2.637	84
Assicurazioni	2.849	3.056
Costo personale distaccato	853.446	504.679
Costo personale a disposizione	131.165	65.525
Altri costi personale	40.611	10.835
Consulenze tecniche esterne	14.326	15.267
Compensi Sindaci	4.160	4.160
Consulenze notarili	918	230
Altri costi per servizi	40.877	27.812
- 0 Noleggio fotocopiatrici	1.013	1.737
Oneri diversi di gestione	3.807	1.639
COSTI DI FUNZIONAMENTO TOTALI	-	0
Limite 2019: VOLUME COMPLESSIVO COSTI 2017		-

2. SPESE DISCREZIONALI

La società non era attiva nel periodo 2008-2010 e non è quindi possibile confrontare le spese discrezionali sostenute nel 2019 con quelle relative al predetto periodo. In ogni caso la Società ha sostenuto spese discrezionali con criteri di sobrietà.

SPESE DISCREZIONALI	Media 2008-2010	2019
SPESE DISCREZIONALI TOTALI	0	854,83
- Spese che costituiscono diretto espletamento dell'oggetto sociale/mission aziendale		
- Spese inerenti allo svolgimento di attività istituzionali		
SPESE DISCREZIONALI NETTE	-	855
Limite 2019: 70% del valore medio 2008-2010		-

3. SPESE PER INCARICHI DI STUDIO RICERCA E CONSULENZA

La società non era attiva nel periodo 2008-2009 e non è quindi possibile confrontare le spese per nuovi incarichi di studio, ricerca e consulenza sostenute nel 2019 con quelle relative al predetto periodo. In ogni caso la Società ha sostenuto spese per incarichi di studio ricerca e consulenza con criteri di sobrietà.

SPESE PER INCARICHI DI STUDIO RICERCA E CONSULENZA	Media 2008-2009	2019
SPESE PER INCARICHI DI STUDIO RICERCA E CONSULENZA TOTALI		0
- Spese che costituiscono diretto espletamento dell'oggetto sociale/mission aziendale		0
- Spese inerenti allo svolgimento di attività istituzionali		
SPESE PER INCARICHI NETTE	-	-
Limite 2019: 65% del valore medio 2008-2009		-

La Società nel 2019 non ha sostenuto spese per incarichi di consulenza afferenti l'attività istituzionale ovvero costituenti diretto espletamento della *mission* aziendale.

4. ACQUISTI DI BENI IMMOBILI, MOBILI E DI AUTOVETTURE

a. Spesa per l'acquisto e la locazione di beni immobili

Nel 2019 la Società non ha effettuato acquisti né locazione di immobili.

Le sedi dove ha operato sono state messe a disposizione in comodato gratuito da Trentino Sviluppo SpA in attuazione delle delibere della GP nn° 1392 di data 13 settembre 2019 e 166 dd, 7/02/2020 per il primo semestre dell'anno e fino al 30 giugno 2020.

b. Spesa per l'acquisto di arredi e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture

La società non era attiva nel periodo 2010-2012 e non è quindi possibile confrontare le spese per acquisto di arredi e di acquisto o sostituzione di autovetture sostenute nel 2019 con quelle relative al predetto periodo.

In ogni caso la Società non ha sostenuto spese per acquisto di arredi nel corso del 2019.

SPESA PER ARREDI E AUTOVETTURE AGENZIE/ENTI	Media 2010 - 2012	2019
Spesa per acquisto Arredi		-
Spesa per acquisto Autovetture		
Totale	-	-
Limite per il 2019: 50% valore medio triennio 2010-2012		0

Gli altri arredi per l'allestimento della sede sono stati messi a disposizione in forma gratuita da due società socie; la parte prevalente deriva dalla disponibilità derivante dall'acquisizione degli stessi da parte di una delle due società nell'ambito di una cessazione di attività aziendale comunque senza oneri per il Consorzio.

2. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PERSONALE DI CUI ALL'ALLEGATO D ALLA DELIBERAZIONE 2018/2017 PARTE II, LETTERA A e S.M.I

Personale

La Società non è ad oggi dotata di organico proprio; il personale che ha operato presso il Consorzio nel corso del 2019 è a disposizione dello stesso in forma di distacco dalla propria società di provenienza. Al 31 dicembre 2019 nel Consorzio operavano n. 8 dipendenti distaccati dalle Società consorziate.

Spese di collaborazione

La Società non ha sostenuto spese di collaborazione nel 2019.

Conclusioni

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, chiude con un pareggio. Esso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Trento, 27 marzo 2020

Amministratore Unico
Dott.ssa Barbara Messina



CENTRO SERVIZI CONDIVISI SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA

Via F. Zeni, 8 – 38068 ROVERETO (TN)

N. Registro imprese di Trento – C.F. e P.I. 02307490223

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia

Autonoma di Trento - C.F. 00337460224

RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO AI SOCI

Ai Soci del Centro Servizi Condivisi S.c. a r.l.

Premessa

Il sindaco unico nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2477 c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del'allegato bilancio d'esercizio del Centro Servizi Condivisi s.c. a r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Centro Servizi Condivisi s.c. a r.l. al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il mio giudizio.

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Richiamo l'attenzione su quanto esposto nelle pagine 9 e 10 della Nota integrativa del bilancio, in cui si indica l'incertezza relativa alle valutazioni tutt'ora in corso da parte della commissione tecnica nominata dalla Giunta della Provincia Autonoma di Trento circa l'opportunità e la convenienza i) del mantenimento della società nell'attuale assetto in termini di obiettivi e organizzazione, ii) ovvero della revisione del modello organizzativo adottato o ancora iii) della messa in liquidazione della stessa, e le correlate analisi in termini di continuità aziendale.

Come descritto nella nota integrativa, tale circostanza indica l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Il mio giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

L'organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dello stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'organo amministrativo

utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa.

- sono giunta ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuta a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Al bilancio non viene allegata la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c. in quanto le informazioni richieste dall'art. 2428, numeri 3 e 4, c.c., sono riportate nella nota integrativa, come consentito dall'art. 2435 bis c.c. ai soggetti che, avendone i requisiti, redigono il bilancio abbreviato.

Nella nota integrativa, inoltre, è stata riportata la Relazione annuale sul Governo Societario – Programma di Valutazione dei rischi di crisi aziendale, in ottemperanza alle previsioni del D. Lgs. 175/2016 – c.d. Decreto Madia.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza delle informazioni di cui all'art. 2428, numeri 3 e 4, c.c., contenute nella nota integrativa, e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio le informazioni fornite sono coerenti con il bilancio d'esercizio del Centro Servizi Condivisi S.c. a r.l. al 31 dicembre 2019.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell'organo amministrativo. Ho incontrato l'organo amministrativo e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la

raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal sindaco unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta in qualità di sindaco unico propongo ai soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dall'organo amministrativo.

Trento, 7 aprile 2020

Il sindaco unico
dott.ssa Barbara Caldera

